

Banca Popolare di Sondrio (Suisse) festeggia il 25.mo a suon di record



Foto: T-Press

La direzione generale con, da sinistra, il presidente Mauro De Stefani, Mauro Pedrazzetti, Roberto Mastromarchi e Paolo Campanovo.

Per il quarto anno consecutivo, i conti di BpS hanno registrato risultati superiori agli esercizi precedenti.

Volti raggianti alla conferenza stampa della Banca Popolare di Sondrio (Suisse), i cui membri della direzione generale hanno presentato, mercoledì 19 febbraio, l'esito dell'esercizio 2019. I dati indicano una crescita in tutti le principali settori, di buon auspicio nell'anno in cui l'istituto festeggia i 25 anni di attività.

Il risultato d'esercizio è cresciuto del 9% rispetto al 2018 a 21,8 milioni di franchi e il totale di bilancio del 7% a 5,5 miliardi. Da segnalare nuovamente il consistente aumento dei crediti alla clientela (+7% a 4,5 miliardi), composti prevalentemente da crediti ipotecari (+6,3% per un totale di quasi 4 miliardi), finanziati in buona parte dalla raccolta diretta di fondi dalla clientela. Conseguente balzo in avanti per la voce del conto economico «risultato netto da operazioni su interessi» (+4,7%, a 51,2 milioni).

Ottima evoluzione anche della voce «ricavi da operazione di negoziazione», che è progredita del 9% attestandosi a

22,9 milioni. L'esercizio ha superato per la prima volta nella storia dell'istituto la soglia dei 16 milioni di utile netto (+11%). Sono i frutti dell'applicazione di una politica efficace e coerente nei due principali settori operativi del retail e del private banking quelli che hanno permesso a BpS (Suisse) di concludere brillantemente l'esercizio in rassegna. La rete svizzera conta 18 sportelli operativi in sette Cantoni, a cui si aggiungono l'unità virtuale «direct banking» di Lugano e l'ufficio di rappresentanza di Verbier e la succursale estera di Monte-Carlo. L'organico è aumentato di 7 unità con 337 collaboratori attivi a fine 2019.

L'assemblea generale degli azionisti ha recentemente nominato l'avv. Maria Galliani quale nuovo membro e segretario del Consiglio di amministrazione in sostituzione dell'avv. Plinio Bernardoni, che lascia dopo 24 anni di appartenenza.

L'inserito culturale che accompagna la relazione d'esercizio - disponibile presso gli sportelli della banca - è dedicato quest'anno a Le Corbusier, architetto e urbanista fra i più fecondi del XX secolo.